

Assemblea Cittadini per il territorio, Mendrisio 27 settembre 2017

Verbale

Verbalista: Françoise Gehring

Presenti: 43 persone (vedi lista presenze + Eugenio Zippilli, Françoise Gehring, Grazia Bianchi)

Assenti scusati: Luigi Herz, Giampaolo Baragiola, Annamaria Nava, Paola Quadri, Fausto Pozzi, Emilio Cremonini, Ivo Durisch

Introduzione

Grazia Bianchi, coordinatrice dei Cittadini per il territorio insieme a Ivo Durisch, apre l'assemblea ringraziando i partecipanti per la presenza e tutti i sostenitori per la vicinanza alle attività dei Cittadini e per il sostegno finanziario, indispensabile per agire concretamente a tutela del territorio.

Relazione

Grazia Bianchi illustra le attività svolte dai Cittadini, facendone l'elenco:

dicembre 2016: osservazioni alla domanda di costruzione al mappale 1573 RFD Mendrisio in Via Campagna Adorna

febbraio 2017: Opposizione "Pratone" Maroggia

aprile ricorso impianto inerti Riva-Capolago

maggio presentazione Progetto Parco del Laveggio

coordinato raccolta firme petizione "Pratone" (2400 firme)

coordinato ricorso e petizione contro l'Officina della ghiaia a Riva S.V.

giugno opposizione ripristino stabile S. Margherita

ricorso rally

luglio lettera sostegno ricorsi Corteglia

agosto osservazioni modifiche PD generale + scheda Valera

osservazioni Pian Faloppia

settembre partecipato clean up day Laveggio

opposizione con ATA alla seconda domanda Fox Town bis

opposizione con Pro natura al deposito bus a Valera

Per quanto riguarda il Parco del Laveggio, iniziativa molto qualificante per i Cittadini e molto apprezzata anche dalle autorità federali e cantonali, due giovani architetti hanno deciso di regalarci un progetto. Coglie l'occasione per ricordare che sul tratto tra la foce e Mendrisio c'è già un progetto per la messa in sicurezza, che consentirà nel contempo di procedere ad un'opera di rinaturazione del corso d'acqua.

Passando in rassegna le attività, ricorda che ci sono molte iniziative appassionanti e altre meno, come la consultazione dei progetti e la loro fotocopiatura. Del resto la consultazione degli albi, la visione dei progetti e le analisi sulle domande di costruzione sono fondamentali per poter eventualmente reagire e fare opposizione, sempre insieme ad altre associazioni perché i Cittadini non sono ancora abilitati. Fra tre anni si potrà fare riconoscere i Cittadini come organizzazione a tutti gli effetti, e ciò darà facoltà di ricorrere autonomamente.

Commentando l'elenco, Grazia Bianchi ha fatto notare che per il progetto di Maroggia – contro il quale si sono mobilitati i giovani chiedendo comunque l'appoggio dei Cittadini - il Consiglio di Stato chiede un adattamento/ridimensionamento del PR. La raccolta firme è stata un successo ed è stata molto positiva la mobilitazione dei giovani. Trasversale la raccolta firme contro l'Officina della ghiaia, partita da un gruppo di cittadini che ha pure inoltrato un ricorso contro il progetto di insediamento in via Segoma, a due passi dal Laveggio. I Cittadini hanno fatto anche ricorso contro il Rally e insieme ad ATA anche contro il FoxTown bis. Sono state inviate alle autorità competenti le osservazioni sul Piano Direttore (grazie ad un lavoro molto approfondito da parte di Ivo Durisch) e sul progetto Pian Faloppia a Balerna. I Cittadini hanno anche preso posizione su un progetto edificatorio a Corteglia. Hanno infine preso parte al Clean Up Day sulle sponde del Laveggio. Grazia Bianchi ha fatto notare che anche solo su tratti delimitati, è stata raccolta tantissima spazzatura.

Grazia Bianchi ha pure ricordato che il membro di comitato Mario Ferrari siede – in rappresentanza dei Cittadini - nel gruppo di lavoro del Piano direttore comunale di Mendrisio. Si sa che Mario Ferrari è assai tosto e sta dando un concreto contributo alla riflessione. Il Piano direttore servirà da base per il futuro PR di Mendrisio.

La coordinatrice fa notare che ogni anno dai/dalle simpatizzanti arrivano circa 6 mila franchi. Coglie l'occasione per segnalare che presto, in vista del riconoscimento dell'Associazione quale ente abilitato a ricorrere, occorrerà che i Cittadini si diano una struttura più solida e organizzata, nel senso che i soci/simpatizzanti dovranno dichiarare se vogliono essere soci a tutti gli effetti.

Approvazione conti 2016

Eugenio Zippilli, membro di comitato, ha dato lettura della relazione dei revisori, Milena Garobio e Romano Mastrobattista, che attesta la conformità della tenuta della contabilità e presenta il risultato dell'esercizio 2016:

patrimonio sociale al 31.12.2016:

28'056.03 – 2400.- (oneri sociali) = **25'656.03**

totale entrate: **82'914.20**

totale uscite: **84'966.65**

perdita d'esercizio: **- 2052.45**

Un grazie particolare a Pernilla Turner che anche quest'anno ha preparato la contabilità.

Il nostro patrimonio si aggira sempre sui 18/19'000 franchi. Le grosse cifre alle voci "entrate" e "uscite" vanno fatte risalire ai contributi di ARE e ERSM per il progetto Laveggio e alla relative fatture dei team che hanno partecipato all'elaborazione del progetto.

Nomine statutarie

Nessuna nuova candidatura né rinuncia per cui è confermata la composizione del comitato: Grazia Bianchi e Ivo Durisch, coordinatori, Rolando Bardelli, Alberto Benzoni, Anna Biscossa, Mario Ferrari, Monika Fischer Kiskanc, Tiziano Fontana, Françoise Gehring, Mara Grisoni, Robert Huber, Franco Lurà, Daniele Maffei, Momi Modenato, Maria Antonietta Pagani, Elisabetta Paparelli Lorenzo Piffaretti, Fabrizio Plebani, Fausto Pozzi, Luigi Rigamonti, Rudy Studer, Joschka Tomini, Antoine Turner, Claudio Valsangiacomo, Eugenio Zippilli, Rolando Zuccolo.

Revisori: Milena Garobbio e Romano Mastrobattista

La conferma del comitato, è stata preceduta da un'introduzione di Grazia Bianchi. Osserva che molti membri vorrebbero un comitato più piccolo che possa essere maggiormente operativo; altri hanno fatto notare che sarebbe importante pianificare maggiori riunioni e più regolari per essere maggiormente coinvolti in decisione che oggettivamente spesso vanno prese molto in fretta in tempi davvero strettissimi.

Discussione

Antoine Turner ricorda che alla nascita, i Cittadini hanno cercato di coinvolgere più persone possibili e di tutte le sensibilità politiche per creare davvero una base trasversale alla tutela del territorio. Agli esordi valeva il principio "meglio troppi che troppo pochi". Oggi a lavorare maggiormente sono Grazia Bianchi e Ivo Durisch, alcuni membri del comitato esprimono il loro parere, altri invece non si sentono. Turner ritiene indispensabili la creazione di un comitato operativo e prevedere anche delle indennità che riconoscano finanziariamente il tempo, l'impegno e il lavoro. Ritiene che le decisioni debbano essere prese da un comitato operativo ristretto. Solleva inoltre il problema della rappresentanza; i Cittadini dovrebbero rappresentare tutta la cittadinanza e in questo senso bisogna rinnovare il tentativo di coinvolgere tutte le sensibilità politiche, altrimenti i Cittadini rischiano di essere identificati solo con l'area rosso-verde.

Eugenio Zippilli condivide l'idea di dare una maggiore struttura ai Cittadini e di creare un comitato operativo ristretto. Un gremio che consenta di prendere delle decisioni che non devono essere solo a carico dei due coordinatori. Per quanto riguarda la composizione politica, Zippilli ritiene che non bisogna assolutamente entrare nella logica del bilanciato. I Cittadini hanno bisogno soprattutto di persone attive.

Antoine Turner insiste nel suo appello: non sottovalutiamo l'importanza del coinvolgimento di tutti.

Lorenzo Piffaretti ricorda che era molto attivo quando era municipale di Ligornetto. In seguito all'aggregazione si sente più estraneo e fatica a trovare il tempo per partecipare attivamente. Anche secondo lui è meglio ridefinire il comitato, suddividendo in un comitato operativo ristretto e in un comitato allargato per le consultazioni più ampie.

Rudy Studer condivide la creazione del comitato direttivo/operativo affiancato da un comitato più ampio. Ritiene giusto di compiere ulteriori sforzi per un maggior coinvolgimento trasversale.

Daniele Polli, in rappresentanza del gruppo " Rive pubbliche della Svizzera italiana", ha preso la parola sul tema delle rive dei laghi. Le rive sono attualmente molto sotto pressione, ragion per cui occorre agire con prontezza. Ha presentato la raccolta firme in corso a Magliaso contro un progetto che, per fare posto a 10 casette, sacrifica delle piante e un canneto. I confinanti si sono attivati lanciando la raccolta firme in corso, segno di una nuova consapevolezza sul territorio quale patrimonio da tutelare. Ha pure menzionato, a tutela delle rive pubbliche, la preparazione di un'iniziativa popolare su scala federale.

Flavio Pozzi ha dal canto suo segnalato la mancata manutenzione su alcuni tratti del Laveggio tra Stabio e Mendrisio. Mentre Florian Comment lancia l'allarme sul progetto di superstrada al Gaggiolo. Fabrizio Plebani spiega che il progetto è bloccato sia dalla parte svizzera sia dalla parte italiana: andrebbe ri-progettato da capo. Flavio Pozzi ricorda che sul tracciato previsto anni fa non c'è più posto a causa del continuo "riempimento" della zona industriale di Stabio.

A proposito di zone sinistrate, Grazia Bianchi fa riferimento alla zona della Tana, martoriata a causa della costruzione dello svincolo. Afferma che l'USTRA si è detta disponibile a ripristinare un percorso ciclabile e pedonale.

Grazia Bianchi ricorda infine il tradizionale appuntamento delle associazioni ambientaliste che si incontrano ogni anno l'8 dicembre per fare il punto sulla situazione. C'è l'idea di creare una piattaforma finanziaria per facilitare la raccolta fondi.

L'assemblea si chiude alle 19.45.